

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "City Region Food System Labs. Sviluppo di politiche e living lab per sistemi alimentari sostenibili e resilienti nella laguna di Venezia"
SSD: ICAR/21**responsabile scientifico: prof.sse Maria Chiara Tosi e Marta De Marchi****Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;**richiamato** il Codice etico e di Comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**richiamato** il Regolamento dell'Università luav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2022/2024 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;**richiamata** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017, in base alla quale è possibile conferire assegni di importo massimo annuo lordo percipiente pari a euro

21.304,00 (superiore al minimo ministeriale) qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero e un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
richiamato il decreto rettorale rep. n. 220-2020 prot. n. 25180 del 10 giugno 2020 con il quale è stata approvata la partecipazione di luav in qualità di partner al progetto di ricerca CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, (responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 24 giugno 2020;

richiamato il decreto del direttore generale rep. n. 488-2020 prot. n. 61385 del 15/12/2020 di approvazione alle variazioni non discrezionali al budget 2021, progetto: "PRJ-0067", CUP: H72F20000610006, in relazione al progetto CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, (responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi);

premesso che la responsabile scientifica del progetto, prof.ssa Maria Chiara Tosi, e la prof.ssa Marta De Marchi hanno presentato via e-mail il giorno 22 luglio 2022, la richiesta di avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "City Region Food System Labs. Sviluppo di politiche e living lab per sistemi alimentari sostenibili e resilienti nella laguna di Venezia", di durata pari a diciotto (18) mesi, per un importo di euro 31.956,00 a valere sui fondi del progetto CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, (responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi), progetto "PRJ-0067", CUP: H72F20000610006;
visto il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, dal titolo "City Region Food System Labs. Sviluppo di politiche e living lab per sistemi alimentari sostenibili e resilienti nella laguna di Venezia";

accertata la copertura finanziaria dell'assegno di ricerca sui fondi del progetto CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, (responsabile scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi), progetto "PRJ-0067", CUP: H72F20000610006;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/21

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: City Region Food System Labs. Sviluppo di politiche e living lab per sistemi alimentari sostenibili e resilienti nella laguna di Venezia

Responsabile della ricerca: prof.ssa Maria Chiara Tosi e Marta De Marchi

Durata dell'assegno: 18 mesi

Importo dell'assegno: € 31.956,00 (importo lordo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 40.000,00.

È previsto un rimborso per spese di trasferta fino ad un importo massimo di euro 1.500 sui fondi del progetto CITIES2030 sopra citato.

Descrizione della ricerca

Il progetto Cities2030 ha come obiettivo quello di mettere in collaborazione gli enti preposti al governo del territorio con tutti gli attori coinvolti dal sistema cibo: consumatori, sistemi produttivi, società civile, start-up, imprese, università e centri di ricerca attraverso la vasta diversità di discipline che affrontano le questioni legate al cibo.

Cities2030 incoraggia la partecipazione dei cittadini, spingendo i consumatori ad essere agenti di cambiamento. Questo approccio consentirà sviluppi politici e azioni di innovazione all'interno di laboratori orientati al miglioramento delle condizioni attuali.

La metodologia individuata dai partner è quella del Living lab che in Cities2030 si confronta con una scala territoriale precisa, cioè quella della città-regione. Nei casi studio saranno dunque sviluppati dei City Region Food System Labs, declinati in Policy e Living lab, a seconda che si occupino di sviluppare nuove politiche o innovazioni di processo nella filiera alimentare.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo principale di CITIES2030 è quello di creare sistemi ed ecosistemi alimentari sostenibili e resilienti. Il progetto ambisce a connettere filiere corte, unire città e regioni, consumatori, settori economici strategici, società civile, start-up e imprese, a guidare università e ricerca.

Questo obiettivo sarà perseguito attraverso diversi strumenti, uno dei quali è lo sviluppo, alla scala delle città-regioni oggetto di studio, di living lab che abiliteranno lo sviluppo di politiche urbane e azioni di innovazione per migliorare la resilienza e sostenibilità di città e territori. CITIES2030 intende co-creare modelli pilota di CRFS implementabili integrando le realtà locali/regionali con attività di sperimentazione e innovazione all'interno di Policy lab e Living lab. I laboratori sono strutture fisiche esistenti e disponibili identificate durante una prima fase di lettura e restituzione dei CRFS.

Programma di lavoro e progetto specifico

- implementare l'approccio del CRFS Logical Framework all'interno di 5 eventi in loco e 5 online, supportando i meccanismi di co-creazione in 10 gruppi di lavoro tematici.
- Attività di comunicazione e disseminazione dando visibilità a tutte le azioni condotte, con una particolare attenzione ai risultati.
- Attività di monitoraggio e raccolta di dati, visualizzazione delle informazioni per semplificare la comunicazione nei confronti di tutti i pubblici.
- Collaborazione nell'attivazione di un Living lab nel contesto della laguna veneziana, attraverso il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati a vario titolo coinvolti nel sistema cibo dell'area metropolitana di Venezia;
- Collaborazione all'organizzazione di un workshop internazionale di progettazione con studenti universitari provenienti da diversi contesti accademici e disciplinari.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno, prof.sse Maria Chiara Tosi e Marta De Marchi, prevalentemente nella sede di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Trattandosi di ricerca sia teorica sia applicata si prevedono forme di verifica finale e di percorso.

La ricerca sul campo prevede modalità di verifica continue con il responsabile della ricerca, mentre si prevede la presentazione di working paper intermedi (trimestrali) ad un comitato di valutazione esterno all'ateneo, composto da esperti nel settore.

Esiti attesi

- contribuire alla costruzione di living lab e/o policy lab finalizzati a sviluppare food policy urbane e innovazioni nel sistema alimentare territoriale di riferimento;
- attivare reti locali di attori pubblici e privati, di associazioni e cittadini coinvolti nel sistema cibo lungo tutta la filiera, dalla produzione al consumo;
- sviluppare un atlante del cibo della laguna di Venezia, capace di restituire alcune immagini rappresentative del sistema alimentare
- mappare i sistemi territoriali legati al cibo, le dinamiche di trasformazione, gli scenari tendenziali e le reti sociali potenziali.
- partecipazione alla scrittura di un articolo da sottoporre su rivista

Nazionale/Internazionale con referaggio/classe A per l'ambito disciplinare 8F1 Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale.

- collaborazione alla redazione di almeno un progetto di ricerca e cooperazione nell'ambito della programmazione UE 2021-2027 (Interreg, Horizon Europe, ERC, Erasmus + KA2)

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della relazione città-campagna, della costruzione di letture territoriali critiche e nella costruzione di visioni e scenari co-progettati con le comunità locali. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura

Master professionalizzante di secondo livello in Architettura e/o Urbanistica

Dottorato di ricerca in ambito Urbanistica

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca internazionali che abbiano avuto come focus la relazione tra politiche pubbliche e attività di impresa.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 10 ottobre 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 2 novembre 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo

- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di laurea e/o dottorato pertinenti e altri titoli, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio, di ricerca e professionali in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 24 novembre 2022 alle ore 10.00** in modalità telematica su piattaforma Google Meet.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 21.304,00 e della durata di 18 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e

borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Benno Albrecht